

Piano straordinario a sostegno dei Giovani per l'accesso al lavoro e la promozione del fare impresa

**I passi da compiere per la sua
più rapida operatività**

La ricchezza di un territorio

- Le persone, **soprattutto giovani**, sono la prima ricchezza di un territorio.
- Le dinamiche della popolazione influenzano innanzitutto gli aspetti sociali di una comunità, ma hanno molteplici riflessi anche economici: capacità di crescita, sostenibilità del debito pubblico e dei sistemi previdenziali, produttività, tasso di risparmio, conti con l'estero, solo per citarne alcuni.

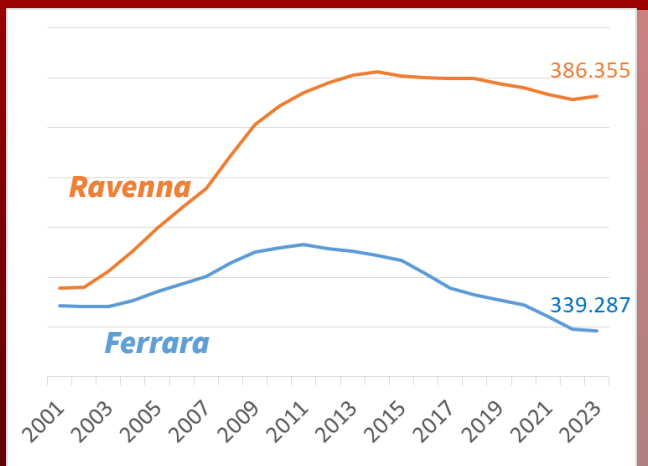
Il contesto

Declino demografico

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

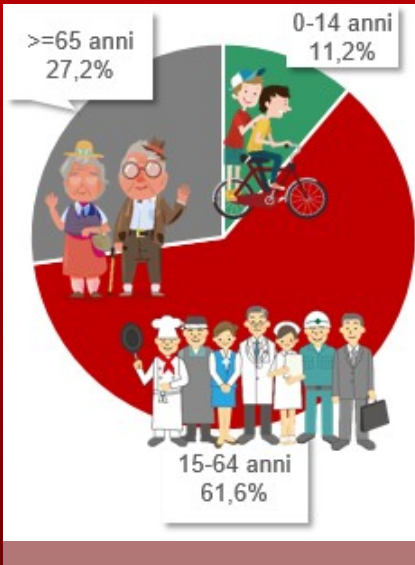
Siamo dinanzi alla più grande transizione demografica di tutti i tempi

Guardando agli ultimi 20 anni, la **popolazione residente in Italia** ha mostrato prima una fase di crescita dal 2002 al 2013, seguita poi da un calo ininterrotto e ulteriormente aggravato dalle conseguenze, dirette e indirette, dell'epidemia da Covid-19 (drammatico eccesso di mortalità, forte contrazione dei movimenti migratori e, infine, anche effetti sulle decisioni di fare figli). In 8 anni la popolazione residente in Italia è passata da 60.345.917 unità al 1° gennaio 2014 a 58.997.201 al 1° gennaio 2023 (-1,35 milioni di persone).



Al 1° gennaio 2023 la popolazione residente nelle **province di Ferrara e Ravenna** era pari a 725.642 unità (ossia l'1,2% di quella nazionale). Anche qui si è osservata una fase di crescita della popolazione fino al 2014, seguita poi da un lento declino tra 2015 e 2021. Negli ultimi due anni pare invece essersi stabilizzata su livelli comunque inferiori a quelli registrati nel primo decennio del nuovo millennio.

Declino demografico, Ferrara-Ravenna: in aumento l'indice di vecchiaia



Indice di vecchiaia:
Ferrara 273,5
Ravenna 217,4

Tra il 1° gennaio 2011 e il 1° gennaio 2023, nelle province di Ferrara e Ravenna, la **popolazione fino ai 14 anni** è diminuita del **-8,4%**, quella attiva (15-64 anni) del **-5,1%**, mentre la **popolazione over 65** è cresciuta del **+7,5%**.

Cambia la composizione per fasce d'età: la popolazione dai 65 anni in su, che al 1° gennaio 2011 rappresentava il 25% di quella complessiva, al 1° gennaio 2023 è salita al 27%; la popolazione attiva (15-64 anni) è scesa dal 63% della popolazione complessiva al 62%; la popolazione fino ai 14 anni è passata dal 12% all'11%.

L'**indice di vecchiaia** per il territorio di Ferrara-Ravenna, ovvero il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è aumentato passando dal 206% del 1° gennaio 2011 al **242%** del 1° gennaio 2023

Declino demografico, Ferrara-Ravenna: in aumento l'indice di dipendenza strutturale

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

Queste dinamiche hanno, inoltre, avuto un impatto anche sull'**indice di dipendenza strutturale**, ovvero il rapporto percentuale tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).



L'indice di dipendenza strutturale fornisce indirettamente una **misura della sostenibilità della struttura di una popolazione**, in quanto il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore: tale indice, per il territorio di Ferrara-Ravenna è passato dal 57,9% al 1° gennaio del 2011 al **62,4%** al 1° gennaio del 2023.

**Indice di dipendenza
strutturale:**
Ferrara 64,5
Ravenna 60,7

Declino demografico, Ferrara-Ravenna: in aumento l'indice di divario generazionale

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

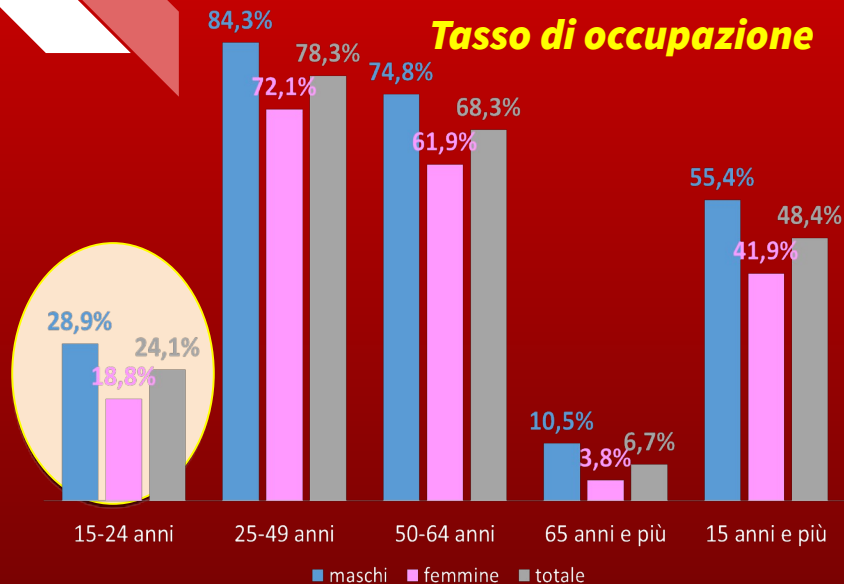
L'**indice di divario generazionale** (GDI, Generational Divide Index), seppur in miglioramento nel 2021 (141 punti) rispetto all'impennata del 2020 (144), conferma gli effetti asimmetrici del declino demografico sulle differenti fasce di età, colpendo con maggiore forza quelle giovanili. L'indice è costruito attraverso un'indagine sul futuro dei giovani di età compresa tra i 13 e i 20 anni, giunta alla quinta rilevazione, realizzata nell'ambito dell'Osservatorio politiche giovanile della Fondazione Bruno Visentini.

- Circa due terzi degli intervistati propende per una vita professionale autonoma (professionista, imprenditore, ecc);
- ma uno studente su quattro afferma di vedersi nel prossimo futuro residente in un altro Paese europeo o extraeuropeo;
- poco più di uno studente su due (51,9%) afferma di voler proseguire con gli studi universitari, di questi il 49% preferire le materie STEM.



Le criticità del mercato del lavoro

Tasso di occupazione



Negli ultimi anni il trend del **tasso di occupazione** è stato in generale positivo, anche per la classe di popolazione più giovane (15-24 anni), ma il **divario di genere rimane elevato (un differenziale di 10 punti percentuali)**, pur in presenza di una scolarizzazione più elevata per la componente femminile

Tasso di disoccupazione



Differenza che appare più preoccupante se riferita al **tasso di disoccupazione**, con il valore riferito alle giovani **donne** che sfiora il **25%**, **una su quattro**.

Le previsioni di assunzione Excelsior

Le entrate previste dalle imprese per il 2023 sul territorio aggregato di Ferrara e Ravenna sono circa 71 mila, tra le quali poco meno di 22 mila saranno destinate a **giovani under 30**, pari al 30,6% delle entrate complessive, quota stabile nel tempo, ma nella metà dei casi la selezione è più **difficile** del previsto. Il mismatch tra domanda e offerta diventa più elevato per i giovani con alcuni titoli di studio come gli **ITS** (in questo caso per 9 casi su 10 le entrate sono state dichiarate difficili).

L'entrata di un solo giovane ogni tre rappresenterà una **sostituzione (30,9)**

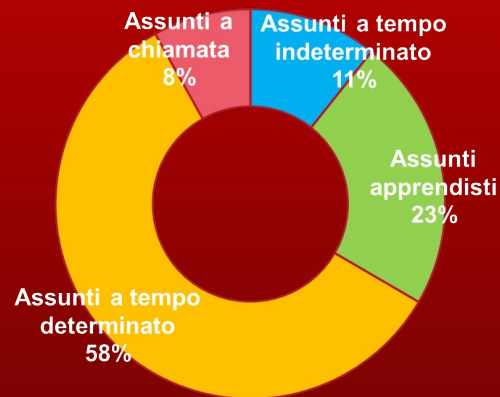
La quota di entrate che riguarderà **giovani stranieri** si ferma al 16,8% di poco inferiore alla percentuale riferita al totale delle entrate (18,9%)

Se nel complesso appena un'entrata su 5 riguarderà una **figura femminile**, tra gli under 30, la quota sale al **23%**

Tra le 71 mila entrate, 60 mila saranno assunzioni regolarizzate da un rapporto di lavoro dipendente (86,9%), ma di queste solo 1 su tre interesserà un under 30. Tra i circa 19mila giovani assunti, solo l'11% avrà un rapporto a tempo indeterminato

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

Assunzioni previste under 30 per tipologia di rapporto



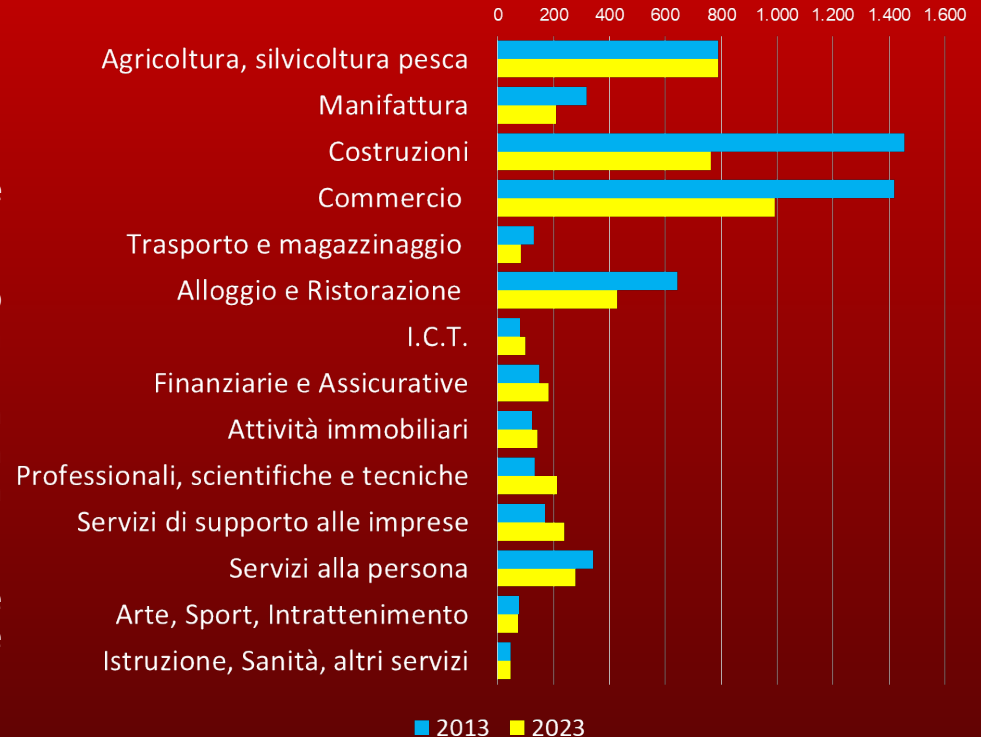
Le imprese giovanili seguono la dinamica demografica

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

Le imprese giovanili, che nel territorio sono più di **4.500**, seguono la dinamica demografica: esse, infatti, diminuiscono mentre aumentano quelle guidate da imprenditori più anziani.

A Ferrara e Ravenna, le imprese giovanili sono calate di 1.330 unità in dieci anni (pari al 23% in meno) soprattutto nei settori più tradizionali: Costruzioni, Commercio, Turismo e Manifattura perdono da soli circa il 30% della presenza giovanile in azienda, mentre resta stabile la quota giovane in Agricoltura.

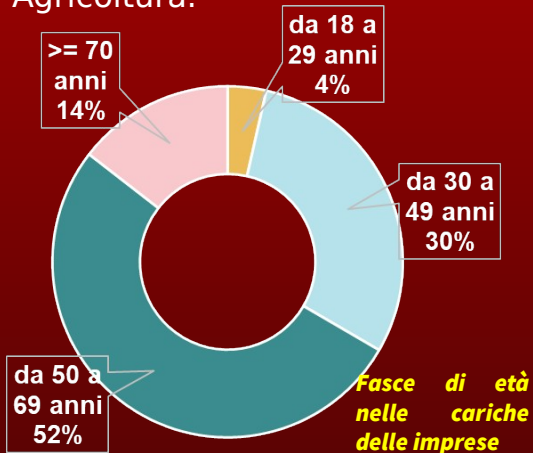
Negli ultimi 10 anni, cresce la presenza di imprese giovanili nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche (+58%), nei Servizi alle imprese (+41), nei Servizi ICT (+28%) , e nelle attività finanziarie, assicurative ed immobiliari.



Le cariche nelle imprese giovanili

A Ferrara e Ravenna, anche il bilancio della presenza di persone con cariche dai 18-29 anni nelle imprese, mostra una sensibile riduzione: -19% in dieci anni.

Le imprese che negli ultimi anni hanno impiegato più giovani, lavorano nei Servizi ICT (+47,3%) e nei Servizi alle imprese (+41,8%) e nelle Attività professionali, scientifiche e tecniche (+17,6%). In misura più modesta, questa componente cresce anche nell'Istruzione, nelle Attività finanziarie ed assicurative, nelle Attività socio-assistenziali, nelle Immobiliari e in Agricoltura.



Gli over 70, invece, che oggi occupano 14.100 cariche (quasi 2.000 in più del 2013), così come gli over 50 (quasi 4.500 in più), aumentano in tutti i settori con incrementi quasi sempre a due cifre. I dati più elevati sono però quelli dei Servizi di supporto alle imprese (+40,7% la variazione per gli over 50 in 10 anni, quasi il 50% in più per gli over 70), dell'Istruzione (+36,5%) e della Sanità (+55,3%).

Il crollo dei 30-49enni - questa fascia perde oltre 17.000 persone in dieci anni - è deciso in tutti i settori: nei Trasporti si registra la variazione più negativa (-49,6%), seguita a ruota dalla Manifattura (-44,5%).

Nel Commercio, invece, la riduzione maggiore in valore assoluto (-4.200 cariche in 10 anni).



**Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna**

Uno sguardo nuovo sul mondo

Riunione con le Organizzazioni sindacali (29 febbraio 2024)

Uno sguardo nuovo sul mondo

Assistiamo oggi al paradosso di un'occupazione ancora sotto il livello pre-crisi mentre molti sono gli imprenditori ferraresi e ravennati che segnalano difficoltà nel reperire i profili di cui hanno bisogno.

Non è solo, però, una questione quantitativa: alla base del mondo che cambia, infatti, sta il rinnovo generazionale. Le nuove generazioni non vengono a sostituire quantitativamente quelle precedenti, ma a portare il loro sguardo nuovo sul mondo. Uno sguardo che, in tensione con le sfide del proprio tempo, incentiva a sperimentare soluzioni nuove, in coerenza anche con nuove priorità, nuove preferenze, nuovi significati e nuove modalità di vivere e generare benessere.

Dalla crescita della quantità alla qualità della crescita

La novità di questo secolo è il **passaggio dalla crescita della quantità alla qualità della crescita**. Per farsi attori di questo mutamento i giovani non possono essere considerati solo portatori di competenze tecniche avanzate, devono essere culturalmente abilitati a rinnovare valore e senso nei processi che arricchiscono il loro essere e fare nel mondo. Le fasi principali del rinnovo generazionale sono quella in cui le nuove generazioni entrano, per nascita, nella popolazione, e quella in cui rigenerano, quantitativamente e qualitativamente, la forza lavoro.

Stipendio e carriera, così come tipo di contratto e possibilità di smart working, sono aspetti che contano, ma non fanno di per sé la differenza. Soprattutto c'è il desiderio di essere riconosciuti nella propria specificità. Millennials e Generazione Zeta sentono come riduttivo che venga chiesto di portare solo le competenze di cui l'azienda ha bisogno, mentre vorrebbero soprattutto poter portare quello che sono. La chiamata che li ingaggia non è quella di sostituire un lavoratore andato in pensione o ricoprire una mansione scoperta, ma generare valore con la novità che rappresentano.

Valore che genera valore riconoscibile

Il fenomeno della **Great resignation** è espressione di questo mutamento qualitativo di fondo. Se i giovani non sentono rafforzarsi le condizioni di benessere più ampio, buon stipendio e stabilità di contratto non bastano più a trattenerli. Se non sentono di crescere in termini sia di proprio sviluppo umano sia di contributo nello sviluppo dell'azienda con il proprio valore distintivo, perdono motivazione e lasciano.

Se, una volta inseriti nel ruolo più funzionale in quel momento, c'è poi anche la disponibilità a capire come cambiare posizione e ruolo in campo – di conseguenza anche il modulo strategico – in modo che possano dare il meglio con la squadra e la squadra possa dare il meglio con loro, allora si ottiene riconoscimento di valore che genera valore riconoscibile. Il proprio specifico fattore umano deve poter aver spazio strategico per generare valore distintivo: la componente non-robot della forza lavoro sarà sempre più caratterizzata da tale aspirazione qualificante.

La competitività delle aziende future, del resto, più che dal grado in sé di automazione dipenderà da quanto esse sapranno valorizzare tale fattore.



Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

Partenariato territoriale

Riunione con le Organizzazioni sindacali (29 febbraio 2024)

...dal Patto per il Lavoro e per il Clima

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

I territori di Ferrara e Ravenna, attraverso le Province, i Comuni, la Camera di commercio, le forze economiche e sociali e le rappresentanze di categoria, hanno aderito al Patto per il Lavoro e per il Clima promosso dalla **Regione Emilia-Romagna**. Con la sottoscrizione del Patto, la Regione ha delineato e condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna volto a generare benessere diffuso e nuovo lavoro di qualità, accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale, ridurre le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e raggiungere la piena parità di genere.

La qualità delle relazioni, il reciproco riconoscimento del ruolo che ciascuno dei soggetti firmatari svolge nella società, la condivisione di obiettivi strategici e la conseguente assunzione di responsabilità sono, infatti, alla base del metodo utilizzato, che conferma la piena consapevolezza che sia giunto il momento, non più procrastinabile, di affrontare sfide enormi: la crisi demografica, l'emergenza climatica, la transizione digitale, il **sostegno alle giovani generazioni**, il contrasto alle disuguaglianze.

- **...al Patto "Focus Ferrara"
...alla "Rete Territoriale per lo Sviluppo e la Ripartenza di Ravenna"**

In tale prospettiva, il presente documento si pone in coerenza con i principi, gli obiettivi e le linee strategiche, in particolare, del **"Patto per il Lavoro e per il Clima, Focus Ferrara"**, e della **"Rete Territoriale per lo Sviluppo e la Ripartenza inclusiva e sostenibile della provincia di Ravenna"**:

- alimentando l'importante e consolidata esperienza di collaborazione per lo sviluppo di una strategia condivisa in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del sistema imprenditoriale ed economico nel suo insieme;
- consolidando un percorso il cui valore è nel continuo adattamento alla realtà economica e sociale attraverso progettualità nuove e inedite;
- identificando filiere prioritarie di sviluppo.

Gli obiettivi

Gli obiettivi

Accorciare la distanza tra giovani, impresa e lavoro, condizione indispensabile di sviluppo, benessere diffuso e sostenibilità per l'intera comunità ferrarese e ravennate

INNOVAZIONE



Ripensare nuovi prodotti e processi, creare nuovi modelli di business

CRESCITA



Cogliere nuove opportunità di sviluppo e diventare grandi

MERCATI
ESTERI



Aumentare la competitività dell'export e raggiungere nuovi mercati

Ripartendo dagli ITS

Leva concreta di attrattività per il territorio, occasione di rilancio e riscatto per giovani in cerca di una collocazione nel mondo del lavoro, opportunità di impiego e di contatto diretto con le imprese. I percorsi post-diploma degli Istituti Tecnologici Superiori rappresentano questo e molto altro.

Esiti occupazionali: oltre il 90% di chi frequenta un corso di questo tipo, trova un posto di lavoro, coerente con il proprio percorso di studi, ad un anno dal diploma (Unioncamere).

In che modo gli ITS possono diventare un elemento attrattivo per il territorio? Cosa cercano i ragazzi negli ITS? Cosa fanno gli ITS per attrarre giovani? Obiettivo del progetto, fare il punto, tra dati occupazionali da record e concrete opportunità di crescita, sugli Istituti che formano super esperti grazie a corsi post-diploma altamente professionalizzanti.

La scommessa della Camera di commercio: recuperare fuori dei confini provinciali, nazionali e anche internazionali le risorse umane disponibili alla formazione professionalizzante che possa garantire una risposta adeguata alla necessità di fabbisogno occupazionale di qualità che le imprese richiedono, per un cambio generazionale e di livello di competenze necessarie soprattutto nell'ambito digitale.

La road map

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

Incentivi alle assunzioni

Nascita e sviluppo di nuove imprese

Transizione ecologica e digitale

Attrazione di talenti e capitali

Sostegno al welfare ed alla genitorialità

Connessione formazione-lavoro

Inclusione



Il quadro finanziario

Camera di Commercio
Ferrara e Ravenna

Nello spirito di un Piano di visione, il progetto mobiliterà, sulla base di modelli già utilizzati da questa Camera di commercio, energie e idee volte a favorire, in particolare, un'addizionalità delle risorse alle imprese per un maggiore impatto in termini di sviluppo imprenditoriale e di creazione di posti di lavoro.

	2024	2025	2026	TOTALE
Camera di Commercio	500.000	500.000	500.000	1.500.000
Enti territoriali				
Altri soggetti				
TOTALE				

- Incentivi alle assunzioni di giovani disoccupati fino a 35 anni, anche attraverso il passaggio generazionale nella proprietà d'impresa e il workers buyout
- Incentivi per la nascita di nuove imprese giovanili supportando le spese e gli investimenti necessari in questa fase
- Incentivi per lo sviluppo di nuove imprese giovanili (iscritte da non oltre 24 mesi al RI) per favorire la trasformazione tecnologica e digitale, anche al fine di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile, compreso il sostegno al welfare aziendale e alla genitorialità
- Azioni per favorire l'orientamento al lavoro e l'alternanza di qualità, il matching offerta domanda di lavoro, e lo sviluppo di competenze trasversali, anche in azienda:
 - promuovere l'iscrizione di studenti al primo anno di corsi organizzati dagli istituti tecnologici superiori (ITS) attraverso l'erogazione di borse di studio
 - co-progettazione scuole – imprese per innalzare la qualità dei percorsi di orientamento al lavoro e all'impresa;
 - coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza contribuendo, in particolare, alla loro partecipazione ai percorsi camerali per la certificazione delle competenze;
 - formazione dei tutor aziendali che assistono gli studenti impegnati nelle attività di alternanza e orientamento.